



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

Istituto Comprensivo Statale "ALBERTELLI-NEWTON"
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Newton,16 – 43123 – Parma

Agli Alunni e ai loro Genitori
SSPG Newton

Fondi Strutturali Europei Programmazione 2014-2020 - PON per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR) – **avviso 44727 del 02.05.2017** - FSE – Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico - PON - 10.2.5A-FSEPON-EM-2018-81 – POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO – Progetto 'Dalle radici alle ali'. Modulo: **Il mio Arco e quello della Città: l'arco di San Lazzaro, le feste di corte e gli ingressi trionfali a Parma**

Alla scuola secondaria di primo grado Newton partirà il 27 febbraio il modulo formativo '**Il mio Arco e quello della Città: l'arco di San Lazzaro, le feste di corte e gli ingressi trionfali a Parma**'. La proposta formativa si inserisce all'interno di una lunga tradizione che vede la scuola Alberelli-Newton impegnata a scoprire e studiare il proprio quartiere dal punto di vista storico e artistico.

Protagonista dell'intero progetto è l'arco di San Lazzaro, monumento rappresentativo del quartiere in cui sorge, la sua storia, la sua peculiare collocazione in città. Ricostruirne la storia significa, per i ragazzi, andare a ritroso nel tempo e indagare un intero settore urbano, una parte considerevole della storia di Parma, conoscere quegli intrecci dinastici che hanno contribuito alla grandezza del Ducato, esplorare i luoghi della città da un punto di vista inedito.

L'arco di San Lazzaro eretto sull'asse viario della via Emilia, fuori dalle mura della città, in occasione dell'ingresso a Parma di Margherita de' Medici, sposa nel 1628 di Odoardo Farnese duca di Parma e Piacenza, è l'unico elemento superstite degli apparati effimeri che storicamente venivano approntati dalla corte per festeggiare sontuosamente l'arrivo in città delle spose dei duchi e delle personalità eminenti. I cortei erano un momento focale delle feste, essendo un'occasione per ostentare lo sfarzo della corte, celebrarne i fasti ed esibire tutto lo splendore dinnanzi ai sudditi e agli augusti ospiti.

Gli alunni saranno coinvolti attivamente attraverso una didattica laboratoriale e cooperativa nella ricostruzione degli avvenimenti storici attraverso la lettura di fonti letterarie, documentarie e topografiche e indagheranno con sopralluoghi e fotografie le modificazioni urbanistiche più recenti per appropriarsi con consapevolezza di quella specifica parte della città che comprende il loro quartiere. Inoltre potranno contare sull'importante collaborazione gratuita con **FONDAZIONE CARIPARMA che darà loro la possibilità di accedere alle Collezioni Permanenti e alle incisioni** relative agli apparati delle feste e piante della città che non sono solitamente visibili. I ragazzi saranno infine invitati a formulare le loro proposte, anche grafiche, per qualificare e valorizzare il monumento protagonista del progetto. Tutto il materiale prodotto potrà essere elaborato e riversato dai ragazzi su supporto informatico per essere condiviso con i compagni e diventare patrimonio della scuola.

I destinatari del progetto sono 25 alunni della scuola secondaria, gli incontri si svolgono al pomeriggio per una durata di 30 ore. Il gruppo sarà condotto da un docente esperto in didattica museale, la dott.ssa Nicoletta Moretti e da una tutor, la prof.ssa Iria Bagnoli, docente interna della scuola di storia dell'arte. Gli alunni sono stati individuati dai Consigli di classe a seconda delle loro interessi specifici e potenzialità.

Maria Teresa Pastorelli

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti
dell'art.3, c.2 D.Lgs n.39/93